

Roberto Procaccini è ritenuto il responsabile del triplice omicidio di via di Porta Labicana

Strage di San Lorenzo arrestato l'assassino

Roberto Procaccini, 55 anni, pluripregiudicato, è stato arrestato ieri, con l'accusa di essere il responsabile del triplice omicidio avvenuto in via di Porta Labicana nel dicembre del 1991. Secondo gli investigatori il movente del delitto, ad oltre due anni di distanza, rimane un regolamento di conti, una vendetta maturata per sgarbi legati ad interessi commerciali.

■ Tre anni fa uccise tre persone in una casa del quartiere San Lorenzo. Ieri la squadra Mobile è riuscita ad arrestarlo: si tratta di Roberto Procaccini, di 55 anni, romano, pluripregiudicato ritenuto il responsabile della morte di Leonardo Nobili, anch'egli pregiudicato, Maurizio Carini e Paola Cometto. Le tre persone, trovate con le mani e i piedi legati, furono uccise con un colpo di pistola alla nuca, sparato da una distanza ravvicinata. Le esecuzioni furono compiute in tre diverse stanze di un appartamento in via di Porta Labicana.

Roberto Procaccini è stato arrestato all'alba di ieri a Roma nella sua abitazione in via Sebastiano Satta, nel quartiere Tiburtino. L'uomo «ha spiegato ai giornalisti il commissario capo della VII sezione della squadra mobile Daniela Stradiotto - «è gravemente indiziato per concorso nel triplice omicidio di San Lorenzo». Dal giugno del 1992 sono in carcere con la stessa accusa Massimiliano Pompili, 25 anni, e Franco Messia, di 35. Il provvedimento di cattura è stato emesso dal Gip Adele Rando su richiesta del sostituto procuratore Maria Cordova.

Secondo gli investigatori il movente del delitto, ad oltre due anni di distanza, rimane un regolamento di conti, una «vendetta» maturata per «sgarbi» legati ad interessi commerciali. Il vero obiettivo della punizione - ha ricostruito Stradiotto - era Leonardo Nobili, anch'egli

pregiudicato e coinvolto nel traffico di droga. Gli altri due furono uccisi perché testimoni dell'omicidio; fra l'altro la donna, detta Tamara e figlia naturale del boss della malavita Roberto Belardinelli ucciso alcuni nell'87-88, era la compagna di Nobili.

L'allarme fu dato quel giorno dal padre di Leonardo Nobili, uno dei tre assassinati. Da un paio di giorni non riusciva a mettersi in contatto con il figlio. Così la sera del 3 dicembre 1991, era andato a bussare all'appartamento di via Porta Labicana. Ma nessuno gli aveva risposto. E così lui si decise a chiamare i vigili, che per entrare dovettero far saltare la maniglia dell'apote. «La porta era intatta, non c'era alcun segno di effrazione», dissero poi. Ciò fece pensare subito che gli assassini, o l'assassino, non erano degli sconosciuti: dovevano aver suonato semplicemente il campanello.

Nato a Roma il 9 agosto 1939, Procaccini è conosciuto negli ambienti della polizia. È stato più volte in carcere per estorsione, lesioni e favoreggiamento. In passato è stato anche «gambizzato». L'attività illegale di Procaccini matura proprio nel settore commerciale - ha aggiunto Stradiotto - soprattutto nelle ripetute «aperture e chiusure» di negozi. Ed è in questo ambiente di affari ed interessi economici che nasce il suo rapporto con Nobili: insieme gestivano alcune società.

Per il momento, gli investigatori escludono che Procaccini sia implicato nel mercato della droga e nell'usura. Le indagini subito dopo il triplice delitto - avvenuto nella notte fra il 30 novembre e il 1 dicembre 1991 - si orientarono verso la stretta di amici di Nobili. Anche le altre due persone già arrestate erano amici della vittima; Pompili aveva vissuto in casa sua fino a pochi giorni prima del delitto e Messia era stato suo compagno di scuola. Gli investigatori confermano questa pista convinti che l'omicidio è nato «fra persone vicine perché mai Nobili, descritta come una persona violenta, avrebbe aperto la porta a sconosciuti».

Tutti gli abitanti del posto, due anni e mezzo fa circa, escludono, moventi non legati all'ambiente della malavita per questo triplice omicidio. Tutt, invece, a parlare di droga, certi di un regolamento di conti. Nel palazzo, dove avvenne l'episodio, nessuno si accorse di nulla. Vi abitano 17 famiglie, sfrattati che hanno occupato abusivamente gli appartamenti. Gli armadi svuotati, i cassetti rovesciati, tutti quegli spari, ma nessuno senti nulla, anche se c'è da ricordare che gli assassini riuscirono a coprire i numeri degli spari, avvolgendo delle coperte intorno alla canna delle pistole.

Procaccini, che al momento dell'arresto non ha opposto resistenza, sarà interrogato dal magistrato nei prossimi giorni. Nel corso della conferenza stampa non è stato precisato quale tipo di partecipazione all'omicidio gli venga contestata. All'arresto di Procaccini - hanno spiegato gli investigatori - si è giunti dopo una serie di intercettazioni. L'uomo che viveva con la famiglia, moglie e figli, divideva la sua vita fra Roma e Tagliacozzo (L'Aquila) dove ufficialmente risiede.



L'ingresso dell'appartamento dove sono state trovate tre persone assassinate. La foto è del dicembre '91, quando fu commesso il triplice omicidio Mario Prota

Inchiesta cornea. Riesumata un'altra salma

San Camillo: altri 3 medici indagati

■ L'inchiesta del pm Davide Iori, scaturita da una denuncia sul presunto traffico di cornea avvenuto al S. Camillo, ha registrato nuovi passi in avanti. Nei giorni scorsi è stata riesumata la salma di Enrico Arcangeli, morto di broncopolmonite nell'ottobre del '93 al «Sandro Pertini», che secondo quanto accertato dalle perizie medico legali non ha subito alcun espianto delle cornee.

La riesumazione di Arcangeli era stata disposta dopo la denuncia della figlia, Roberta, che sottolineava come nel referto autopsico allegato alla cartella clinica non veniva indicata, come invece appare nella scheda inserita nel computer dell'ospedale, «un'anomalia congenita all'occhio». Al pm è anche arrivato il fascicolo dei carabinieri, che

hanno ascoltato tutti gli oculisti del S. Camillo. Nel fascicolo viene ipotizzato che altri tre medici, oltre al primario Gianfranco Falcinelli che ha ammesso solo un espianto e all'assistente Gregorio Baragi che invece ne ha ammessi un centinaio, avrebbero compiuto espianti. Ieri, intanto, Iori ha ascoltato il commissario straordinario della Usl competente del S. Camillo, Luigi D'Elia, che fa parte della commissione amministrativa che indaga sul caso. Al centro dell'incontro, l'eventualità che da tali indagini possano emergere risvolti penali. Iori ha anche ascoltato Sergio Ursino, della Usl del Pertini, a cui ha chiesto chiarimenti sulla stipula della convenzione con due imprese funerarie. Per Ursino, la convenzione serve ad evitare forme di sciacallaggio.

Legato all'indagine droga a Regina Coeli?

Attentato a guardia carceraria

■ Quattro colpi d'arma da fuoco sparati, forse per intimidazione o peggio, dall'alto del muro di cinta della scuola per guardie penitenciarie. Quattro colpi che hanno mandato in frantumi il parabrezza dell'auto di un agente di custodia che avrebbe collaborato nell'indagine che portò all'arresto di alcuni colleghi del carcere romano di Regina Coeli mesi fa.

Sul fatto, successo l'altra notte tra via della Pisana e via Aurelia, c'è ancora il massimo riserbo degli inquirenti. Non si conosce neppure il nome dell'agente. Lui ha raccontato che stava facendo il giro notturno di vigilanza interna alla scuola allievi di via Brava quando due persone che ha appena intravisto gli hanno sparato contro. Si sa soltanto che l'agente ha 25 anni e che i proiettili che hanno colpito l'auto di servizio provenivano in ef-

fetti dal muro di cinta dell'edificio che si estende per 30 ettari e che è ancora in costruzione, sparati da due diverse armi.

Si sa inoltre che fino a pochi mesi fa il giovane lavorava nel penitenziario di Regina Coeli. E che appunto avrebbe collaborato nell'individuazione delle «talpe» che lavoravano portando all'interno del carcere di via della Lungara droga per i detenuti. Alcuni colleghi in proposito hanno raccontato agli investigatori che da quel momento il giovane agente avrebbe iniziato a ricevere telefonate minatorie e intimidazioni. I proiettili sparati, che hanno colpito il parabrezza dell'Alfa 75 su cui viaggiava il giovane, sarebbero di grosso calibro. Gli inquirenti stanno ora verificando il collegamento tra le minacce e l'attentato.

LA PASQUA NELLA CASA DI HADIK
(IL PARCO E LA CAMPAGNA UNGHERESE DI SEREGELYES)

MINIMO 25 PARTECIPANTI

Partenza da Milano e da Roma il 1° aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione L. 1.260.000
Itinerario: Italia/Budapest/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso la casa patrizia di Hadik, la pensione completa (compresa le bevande ai pasti), la visita guidata di Budapest, di Szentendre e Keszthely, l'assistenza di guide locali megaresi.

I'Unità vacanze
L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

MILANO VIA F. CASATI, 22 TEL. 02/704810-844 FAX 02/704827 TEL. 0332/551

VIAGGIO IN VIETNAM

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 27 luglio, 3 agosto e 7 settembre.

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione Luglio e agosto: L. 4.470.000 - settembre: L. 4.360.000 - supplemento partenza da altre città L. 150.000

Itinerario: Italia/Hong Kong/Ho Chi Minh Ville-Nha Trang-Quynon-Danang-Hue-Hanoi-Halong-Hong Kong/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori vietnamite, la pensione completa in Vietnam, la prima colazione a Hong Kong, i trasferimenti interni, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali vietnamite.

DA PALMYRA A PETRA. VIAGGIO IN SIRIA E GIORDANIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 3 aprile, 24 luglio e 11 settembre.

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione L. 4.180.000

Itinerario: Italia/Damasco (Via Amman)-(Karak dei Cavalieri-Tartus)-Latakia (Ugarit-Aleppo-San.Simeone)-Aleppo (Rasafa-Raqqa-Halabia-Zalabia)-Deir Ezzour (Mari-Dura Europos)-Palmyra-Damasco-Amman-Mar Morto-Via del Re-Petra-Wadi Rum-Aqaba-Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore, la pensione completa, i trasferimenti interni, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali siriane e giordane.

ITINERARIO BRASILIANO

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma e Milano il 26 aprile, 26 luglio e 4 ottobre.

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 14 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione Aprile e ottobre: L. 4.700.000 - luglio 4.980.000. Supplemento partenza da altre città lire 150.000

Itinerario: Italia/Salvador de Bahia-Rio de Janeiro-Fox de Iguacu-Manaus-Fortaleza-Fecife/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali brasiliane.

VIAGGIO IN INDIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 5 maggio, 25 agosto e 12 settembre.

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione L. 2.700.000 supplemento partenza da altre città L. 200.000

Itinerario: Italia/Delhi-Agra-Jaipur-Udaipur-Chittorgarth-Ranakpur-Monte Abu-Ahmedabad-Bhavnagar-Palitana-Bombay-Elphanta-Bombay/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, i trasferimenti interni, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia, le guide locali indiane.

ORIENTE ROSSO. IL SENTIERO DI HO CHI MINH
(Viaggio in Cina e Vietnam)

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 13 agosto.

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 18 giorni (15 notti)
Quota di partecipazione L. 5.640.000 - supplemento partenza da altre città lire 150.000

Itinerario: Italia/Hong Kong-Pechino-Guilin-Nanning-Chongzhou-Huashan-Hanoi-Halong-Danang-Hue-Ho Chi Minh Ville-Hong Kong/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i visti consolari, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Cina e Vietnam, la prima colazione a Hong Kong, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali cinesi e vietnamite.

LA CINA DEI CENTO MAO

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 2 aprile, 22 maggio, 25 luglio e 3 ottobre.

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione aprile, maggio, ottobre L. 3.880.000 - luglio L. 4.350.000.

Itinerario: Italia/Pechino-Xian-Yenan-Yulin-Taiyuan-Datong-Hotot-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in yurtte a 4-5 posti nella Prateria mongola, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali cinesi.